

SARZANA

ALLARME FURTI IN VAL DI MAGRA

Gang di ladri scatenata Nel mirino bar, circoli e studi professionali

Assalto riuscito al Tennis Club di via Postavecchia, in città
I vigilantes della Lince sventano un colpo a Mollicciara

Alessandro Grasso peroni
VAL DI MAGRA

Ladri scatenati in val di Magra. Nella notte tra mercoledì e ieri, i soliti ignoti hanno assaltato il Tennis Club di via Postavecchia a Sarzana a due passi dal centro storico, e uno studio professionale di Mollicciara. Il primo "colpo" è andato a segno, il secondo è stato sventato dall'intervento de "La Lince", grazie all'allarme scattato. Allarme che invece non ha funzionato al centro sportivo sarzanese fre-

quentato tutti i giorni da decine di tennisti. «E non abbiamo ancora capito perché sia accaduto questo inconveniente – spiega la maestra di tennis e "factotum" Tiziana Bancallari – Si è accorta del furto il personale delle pulizie nella primissima mattinata. La porta di ingresso del bar-ristorante è stata forzata hanno portato via il registratore di cassa che conteneva circa 70 euro, una decina di bottiglie di vino pregiato e tante altre bottiglie di birra. Il danno in sostanza riguarda

A Sarzana razzia di denaro contante e bottiglie di birra e vino pregiato

A Castelnuovo, divelta la grata, ma l'allarme ha messo in fuga gli scassinatori

soprattutto la porta – aggiunge – almeno mille euro dovremmo spendere per rimetterla a posto. Abbiamo presentato denuncia ai carabinieri, che sono venuti a fare un sopralluogo e hanno ritrovato la cassa dietro al nostro stabile sui binari della ferrovia, secondo loro con tutta probabilità i ladri sono arrivati da lì. Faccio notare che i malviventi hanno lasciato nella cassa tantissimi spiccioli». Un luogo, quello della zona retro-ferroviaria, sul quale da settembre scorso sono stati operati interventi di impedimento di accessi abusivi con installazioni di cancellate da parte di Rfi su esplicito ordine del questore della Spezia Silvia Burdese, a seguito delle numerose segnalazioni e allarmi-sicurezza manifestati dalla cittadinanza. Rimostre sfociate in un incontro pubblico in strada del 24 agosto scorso, voluto dalla consulta del quartiere La Crociata proprio dalla parte opposta dei binari. «Ma la situazione per quanto ci riguarda non è cambiata – aggiunge Tiziana Bancallari – Negli ultimi anni abbiamo registrato almeno una ventina di tentativi di effrazione e danneggiamenti notturni, solo che fino

AURUM 1962 SEDE STORICA PAGHIAMO PIU' DI TUTTI
SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO
COMPRO ORO e ARGENTO Genova Corso Buenos Aires 81 r
(a fianco cinema Odeon) Lunedì 13/18 Martedì/Venerdì 12/12 - 19/18

AL CENTRO LUNA

Ruba cd e cosmetici Trentenne sorpresa dalle telecamere

SARZANA

Da Massa in trasferta per rubare al centro Luna Ipercoop, ma la donna apuana di 35 anni è entrata nel raggio visivo delle telecamere di sicurezza interne, i vigilantes se ne sono accorti e hanno chiamato la polizia. Gli agenti l'hanno fermata mentre stava uscendo e l'hanno denunciata a piede libero per furto aggravato: era incensurata. L'episodio si è verificato nel pomeriggio di mercoledì: dall'esame delle telecamere, si è vista la donna mentre occultava nella propria borsa alcuni cd musicali e prodotti cosmetici, rimuovendo i dispositivi anti-taccheggio, e poi dirigersi verso l'uscita bypassando le casse. Una volta fermata ha riconsegnato la refurtiva per un ammontare di 75 euro. Condotta in commissariato, ne è uscita con una denuncia a piede libero per furto aggravato.

grassoperoni@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA / 1

Sicurezza, la maggioranza ritira l'ordine del giorno Polemiche in consiglio

SARZANA

L'opposizione accusa: «Maggioranza spaccata, presenta un ordine del giorno sulla sicurezza e poi lo ritira al termine di un forte litigio, facendo una brutta figura». Accuse rispedite al mittente: «Occorre un'ulteriore fase di esame, giusto rinviare questa discussione».

Seduta movimentata quella di mercoledì sera, diventata tale dopo una condivisione all'unanimità di un altro ordine del giorno firmato da Federica



Gianluca Maggiari

Giorgi (M5S), che impegna sindaco e consiglio a mettere in atto tutte le azioni necessarie per prevenire e combattere bullismo e cyber-bullismo. Significa attivazione della consulta per il disagio giovanile e iniziative di sensibilizzazione anche alle scuole superiori esattamente come sta avvenendo da mesi relativamente alla parte genitoriale delle elementari e delle medie, come da progetto dell'Isa 13. L'accordo è durato poco: i membri di maggioranza si sono chiusi nello studio del sindaco, per confrontarsi non senza toni molto accesi, sull'opportunità di discutere o no la proposta di Gian Luca Maggiari (Sarzana Popolare), che chiedeva una verifica economica in sede di bilancio, affinché la giunta introduca il turno serale e notturno h-24 del servizio di vigilanza e controllo del territorio ad

opera del comando vigili, con incremento dell'organico in pianta stabile e coordinamento maggiore con le forze dell'ordine. Ma al rientro in aula, Maggiari ha ritirato la mozione, con una votazione resa necessaria sull'opportunità della non discussione votata 8-5 dalla maggioranza. Opposizione pronta a denunciare la brutta figura degli avversari, e costoro altrettanto a difendere la posizione. Duro scontro anche sulla sanità, ma all'incalzare di Daniele Castagna (Pd), che invitava la Lega a vergognarsi perché l'assessore regionale Sonia Viale e i vertici Asl non rispondono alla sua richiesta di audizione in consiglio, il capogruppo del "Carroccio" Emilio Iacopi si è impegnato ad attivarsi per colmare la lacuna. —

A. G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA / 2

«Rampi fascistello» È bufera su Mione

SARZANA

«Fascistello di Provincia». Le parole di Paolo Mione indirizzate a Carlo Rampi (Fdi-An), hanno provocato la reazione dei capigruppo e dei consiglieri di maggioranza che hanno difeso il presidente del consiglio comunale stigmatizzando le parole del capogruppo di Sarzana per Sarzana. Mione ha usato questi termini dopo avere sostenuto «la mancanza di terzietà del presidente», rispetto al rinvio dell'ordine del giorno di Maggiari e messo in luce «le evidenti

spaccature in maggioranza, che invito a litigare in altri luoghi». Rampi ha ringraziato i colleghi di coalizione e aggiungendo: «Continuo a considerare volgare la totale mancanza di rispetto verso il presidente del consiglio, perché è anche nei confronti di tutti gli altri consiglieri. Non ne faccio una questione personale perché ho ottimi rapporti con Mione, se ci sono mancanze da parte mia sono pronto a prenderle in considerazione». —

A. G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore correrà per i Popolari di Costa come alfiere della vallata
Il sindaco Ponzanelli e le altre forze di centrodestra erano all'oscuro

La corsa di Italiani alle Regionali scatena i mal di pancia della giunta

IL RETROSCENA

SARZANA

I candidati per le Regionali che fanno parte della giunta sarzanese creano problemi. E la stessa giunta è alle prese con il dilemma rimpasto. Ufficialmente l'uni-

co candidato nelle file di Liguria Popolare è Roberto Italiani. Una "discesa in campo" resa nota sabato scorso da Andrea Costa, consigliere uscente. Costa, grazie alla garanzia di un posto per sé nel listino della coalizione di centrodestra che ricandida alla presidenza della Regione Giovanni Toti, ha affidato a Italiani

un ruolo importante, quello di massimo alfiere sarzanese e della val di Magra della sua "creatura" politica. E dalla val di Vara e dallo spezzino, l'ex sindaco di Beverino assicurerà a Italiani un grande bacino di voti. Italiani si è già impegnato a chiarire che il suo lavoro su Sarzana non verrà mai meno, ma la sua candida-

tura ha fatto storcere il naso ai suoi colleghi del governo cittadino. Il sindaco Cristina Ponzanelli non sapeva nulla, così come tutti gli altri: Fdi-An, Cambiamo e Lega sono stati messi di fronte alla situazione di fatto. E non l'hanno presa bene. Ma al tempo stesso non sono nelle condizioni di manifestare il proprio dissenso, perché Sarzana Popolare continua a sostenere i giochi nonostante attenda di rientrare nei ranghi di giunta con la sua quota fin dallo scorso 3 febbraio 2019 con un sostituto dell'assessore Barbara Campi, sfiduciata dalla vecchia forza politica ed entrata in "Cambiamo" di Giovanni Toti.

Situazione in evoluzione e non facile per la giunta anche



ROBERTO ITALIANI
ASSESSORE COMUNALE
E CANDIDATO DI AL CONSIGLIO REGIONALE

«Il mio impegno e il mio lavoro per la città non verranno meno, anche in caso di elezione»

perché Sarzana Popolare quando può mette in luce le deficienze del governo locale, basti pensare allo scontro cavalleresco certo, ma in essere, tra il capogruppo Andrea Pizzuto nella sua veste di presidente del consiglio d'istituto del Parentucelli e il sindaco Cristina Ponzanelli sull'opportunità di spostamento dei ragazzi delle elementari ospitati nelle superiori. Per quanto riguarda Costantino Eretta: la Lega lo vuole a Genova, lui finora non dice nulla, ma alla fine accetterà, per ragioni anche di responsabilità più alte. E il rimpasto di due assessori non sarà cosa facile per Cristina Ponzanelli e la sua maggioranza. —

A. G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA